

Roma 22 marzo 2020

Illustre Presidente del Consiglio dei Ministri
On. le Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it
uscm@palazzochigi.it

Illustre Presidente,

i Professionisti Ordinisti sono direttamente coinvolti in prima linea con la decisione assunta ieri dal Governo di adottare ulteriori misure di contenimento sino alla sospensione delle attività degli studi professionali e delle attività produttive.

Abbiamo appreso che nella giornata di ieri le decisioni sono state assunte dal Governo, da Lei guidato, relazionandosi con le Parti Sociali, senza un coinvolgimento preventivo con le nostre Professioni Sanitarie di Chimici e Fisici nonostante che le stesse, organi sussidiario dello Stato, rappresentino tantissimi lavoratori, molti dei quali impegnati in questo delicato momento a garantire non solo il funzionamento del SSN ma anche di tutti i servizi essenziali e vitali del Paese.

Noi professionisti conosciamo perfettamente il sistema produttivo che sostiene l'azienda Italia, ne siamo lo spirito che le consente di costruire, di funzionare, di innovarsi e di competere nei mercati internazionali. Siamo parte del know-how che consente alla parte produttiva di funzionare, e per questo ci chiediamo come potrà l'Italia ripartire dopo questo fermo senza i professionisti che sono stati lasciati per strada senza misure adeguate di sostegno.

In questo contesto, preme ribadire l'urgente esigenza di tenere conto dei professionisti Chimici e Fisici, alla luce della "stretta" decisa ieri. Pertanto sottoponiamo alla Sua attenzione i punti essenziali da considerare in questo frangente:

- una disposizione di carattere generale, che consenta la prosecuzione di attività professionali non espressamente incluse nella lista e che siano, però, funzionali alla continuità di quelle ritenute essenziali ed in particolare di supporto consulenziale alle aziende in ambito amministrativo, fiscale, tributario, sicurezza sul lavoro, ambiente, sicurezza alimenti e prodotti.



- una disposizione che garantisca la presenza dei servizi professionali dei settori ATECO 71 e 74 legati alla gestione degli impianti, tutela dell'ambiente, sicurezza ed igiene sul lavoro, sicurezza alimentare, analisi e gestione rifiuti. Questo al fine di evitare il rischio di situazioni fuori controllo ed ingenerare ulteriori emergenze sanitarie e ambientali.
- una disposizione che garantisca la presenza dei servizi professionali dei settori ATECO 71 e 74 che corrispondono ad attività con supporto tecnico alle attività essenziali quali centrali elettriche, ospedali, laboratori di analisi chimiche, cliniche e microbiologiche.
- una disposizione che consenta la prosecuzione di quelle attività consulenziali e non a margine della gestione dei rifiuti considerato che il nostro Paese non è in grado di gestire autonomamente i rifiuti ed attualmente con il blocco non può esportarli
- una disposizione che assicuri nell'immediato ai Professionisti Ordinisti tutta la liquidità di cui hanno bisogno ora per resistere e superare questo momento critico attraverso un fondo di garanzia dedicato e l'attivazione degli ammortizzatori sociali per gli studi professionali quali la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Stiamo rischiando il futuro di una parte fondamentale del Paese e l'indotto dalla stessa generato. Già ora è rilevante l'impatto sulla liquidità dei professionisti, che si trovano a veder chiudere a breve le loro attività, di cui non sanno se vi sarà prosecuzione lavorativa.

Infine, illustre Presidente, a nome di tutti i colleghi Chimici e Fisici, mi sento di chiedere la massima attenzione e collaborazione venendo incontro alle istanze di professioni che da sempre sono parte di questa Repubblica, e danno il loro contributo e sostegno allo Stato con grande operosità e che ora si trovano in gravissima crisi e attendono che lo Stato ci sia.

Grata dell'attenzione che sono certo non mancherà di dedicare a questa mia, Le invio i miei migliori saluti.

Il Presidente
Dott. Chim. Nausicaa Orlandi